

**Zeitschrift:** Rivista Militare Ticinese  
**Herausgeber:** Amministrazione RMSI  
**Band:** 14 (1942)  
**Heft:** 2

**Artikel:** Compiti nuovi fuori servizio  
**Autor:** G.B.  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-242374>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 03.04.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Compiti nuovi fuori servizio

Cessata la polemica che agitò le pacifiche acque federali, pro e contro l'istruzione premilitare, registrato con rammarico il voto negativo del popolo svizzero, che aveva, per ragioni di forma e di competenza respinta una legge che, per contenuto, era da tutti sentita e condivisa, la sostanza, svincolata dalla forma, è riaffiorata con una felice Ordinanza emanata dal Consiglio Federale il 1 dicembre 1941, detta „Ordinanza sulla istruzione preparatoria”.

La nostra generazione sia lieta, in mezzo a tanti motivi di delusione, di poter collaborare alla creazione, della mentalità premilitare (in senso svizzero) della gioventù. Diciamo in senso svizzero, ossia in una atmosfera scevra di esteriorità, piena di risolutezza proveniente da una intima convinzione, conscia del fine ultimo: il miglioramento fisico di una o più generazioni, ai fini non ultimi del rafforzamento della difesa nazionale.

La lettura dell'Ordinanza sull'istruzione preparatoria è il miglior modo di penetrarla senza commenti superflui: qualche osservazione è forse tuttavia utile, per far risaltare alcuni punti essenziali e per trarre alcune considerazioni che interessano in modo particolare gli ufficiali, se è vero che essi sono e devono essere i depositari di uno spirito da tramandare e se è vero che essi non devono limitare la loro attività dei capi ai periodi più o meno lunghi di servizio, ma sentirsi chiamati a sviluppare le loro doti e la loro personalità anche e soprattutto forse nella vita di ogni giorno.

Non ci rifaremo agli argomenti dei fautori della legge federale caduta per sottolineare la necessità, l'opportunità e l'importanza della Ordinanza sull'istruzione preparatoria: non vorremmo aver l'aria di gioire di una realizzazione imposta al popolo svizzero per un periodo di otto anni a malgrado di una votazione sfavorevole: lo potremmo invero, poiché riteniamo che la votazione federale abbia respinta la forma e non la sostanza e che il popolo svizzero accetterà la sostanza della nuova legge con tutto l'entusiasmo e la disciplina che gli sono riconosciute doti peculiari.

Nè spenderemo, in queste brevi osservazioni, parole generiche per magnificare l'importanza di una istruzione fisica precedente l'inizio degli obblighi militari, che abbia a migliorare la media dei soldati svizzeri sotto parecchi punti di vista e abbia soprattutto a rialzare la media della prestanza fisica di una o due generazioni di cittadini svizzeri.

Vogliamo però segnalare a tutti i camerati, e segnatamente ai giovani ufficiali il vastissimo campo di attività fuori servizio che loro si apre e i limiti della collaborazione che le autorità da loro si attendono.

Nel campo dell'insegnamento ginnico-sportivo, l'Ordinanza prevede che i capi dell'insegnamento preparatorio e i capi dei corsi complementari obbligatori devono appartenere all'esercito. Essi seguono il corso speciale per la loro specifica preparazione, in uniforme, coi diritti e i doveri che loro competono in servizio militare.

Non dovrebbe essere vana l'attesa di una vastissima partecipazione di giovani ufficiali a questa preparazione di capi.

L'importanza che l'Autorità federale attribuisce al movimento della istruzione preparatoria è chiaramente definita dall'Ordinanza, quando essa istituisce il „libretto federale delle attitudini fisiche”. Questo libretto vuol essere un vero e proprio curriculum vitae ufficiale che accompagna il giovane svizzero dal momento in cui cessa il suo obbligo scolastico fino al momento in cui cessano i suoi obblighi militari.

Esso conterrà (Ordinanza, art. 22)

- a) il risultato della visita fatta dal medico di scuola al termine dell'obbligo scolastico;
- b) il risultato dell'esame delle attitudini fisiche al termine dell'obbligo scolastico;
- c) il risultato delle misurazioni del corpo e le istruzioni del medico;
- d) i risultati degli esami annuali delle attitudini fisiche;
- e) i risultati dell'esame di ginnastica ripetuto delle reclute;
- f) i risultati degli esercizi principali e dei tiri di gara (raduni) per giovani tiratori;
- g) la conferma del conseguimento del distintivo sportivo svizzero;
- h) i corsi seguiti e gli esami subiti.

La elencazione delle iscrizioni non dà però una visione esatta della portata del libretto delle attitudini fisiche: la vera sua definizione è data dal seguito dell'art. 22, che vale la pena di riportare letteralmente:

« Il libretto delle attitudini fisiche è parte integrante  
« del libretto di servizio e deve essere presentato al recluta-  
« mento.

« Per le promozioni militari si terrà conto, oltre alle altre  
« condizioni richieste, dei risultati iscritti nel libretto delle  
« attitudini fisiche, a seconda dell'importanza che loro spetta.

« Il libretto vale come attestato delle attitudini fisiche  
« per i candidati ad un impiego ».

Poichè il libretto in sè non è che lo specchio della  
attività precedente e dei risultati conseguiti, è chiaro che

— la futura carriera militare del giovane svizzero

— la futura carriera civile del giovane svizzero

saranno influenzate (se pur non dominate) dalla sua prepara-  
zione premilitare e dai risultati conseguiti.

Il libretto delle attitudini fisiche diventa un vero e proprio  
documento di servizio, certo tanto ai fini pratici quanto ai  
fini legali: esso accompagnerà il libretto di servizio e ne co-  
stituirà parte integrante.

È ovvio che tanto per la futura carriera militare come  
per la futura carriera civile altri e più importanti elementi,  
soprattutto di ordine morale e intellettuale, domineranno la  
scelta dei capi e la selezione dei migliori: è però pur vero  
che una delle basi di valutazione risiederà nell'apprezzamento  
delle attitudini fisiche e della diligenza e applicazione che  
il giovane confederato avrà dimostrate in una età in cui ancora  
deve essere diretto e condotto.

Responsabilità d'altrettanto maggiore per coloro che sono  
chiamati — o dovranno sentirsi chiamati — a dirigerlo e  
condurlo in questo campo di attività.

Quale compito più gradito e più denso di significato e  
di soddisfazioni per un ufficiale che sappia non spogliarsi  
del suo abito mentale nelle pause del servizio?

Assenteismo e disinteressamento sarebbero condannabili.  
Il valore propagandistico ed educativo dell'istruzione prepara-  
toria è indiscutibile. Il risultato ottenuto sarà proporzionale  
alla abnegazione e al valore personale dei capi di ogni rango.

La collaborazione diretta e intensa di tutti gli ufficiali  
potrebbe essere senz'altro iscritta nel capitolo dei „doveri  
fuori servizio”. In un campo dell'istruzione preparatoria so-  
prattutto vi sarà molto da fare: quello dell'istruzione di tiro.  
Di ciò diremo in un prossimo commento.

**b. g.**